



MOVIMENTO 5 STELLE
GRUPPO CONSILIARE REGIONE ABRUZZO



CONTEST PER “LA RICONVERSIONE SOSTENIBILE DEL S.I.N. BUSSI”

PREMESSA

L'area industriale di Bussi Officine è oggi tristemente nota per le vicende legate all'inquinamento delle falde acquifere che l'hanno portata ad essere definita, dai maggiori media nazionali, come la “discarica abusiva di rifiuti tossici più grande d'Europa” nel cuore della “Regione verde d'Europa”. L'Attività industriale esercitata ha compromesso per decenni il bacino imbrifero più importante d'Abruzzo.

Nei primi del novecento Bussi sul Tirino è la prima città operaia d'Abruzzo, crocevia di numerosi lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia. Il primo stabilimento industriale a valle di Bussi e nelle vicinanze del fiume si insedia nel 1898. La società Franco-Svizzera “Elettrochimica Volta” inizia i lavori per ottenere energia idroelettrica per gli impianti di produzione chimica di base.

Nel 1921 si ha la svolta definitiva per Bussi Officine con l'avvento della "Società Elettrochimica Novarese" che porta alla completa industrializzazione dell'Alta Val Pescara. Il polo chimico si converte per la produzione di Ferro-silicio utile alle corazze per le navi, ai clorati per gli esplosivi, Fosgene da Tetracloruro di carbonio per gas asfissianti, ioduro e cloruro di benzile per gas irritanti e lacrimogeni, acido benzoico per gas irritanti.

Nel 1929 l'Azienda controlla 44 società, dà lavoro a 18.000 operai, produce l'80% delle Piriti Italiane, il 55% dell'Acido Solforico, il 62% dei Perfosfati, il 65% del Solfato di Rame, poco meno dell'80% dell'Acido Citrico e il 66% dei Concimi Azotati.

«Ai dipendenti di Bussi Officine», si legge in un articolo di Pino Greco pubblicato sul Messaggero nel 1995 «fu riservata un'attenta politica aziendale, finalizzata ad aumentare la produttività ed a promuovere l'intesa tra direzione e dipendenti, senza pensare (a quei tempi non vi era questa coscienza) ai disastri ambientali e alle morti premature che la catena di produzione chimica innescava. (...) Venne realizzato, inoltre, un vero e proprio villaggio operaio di Bussi Officine completato nel 1926, le abitazioni si trovavano all'entrata principale della Fabbrica. Bussi Officine era per quei tempi un' "oasi felice"».

Purtroppo non mancano tragici incidenti. Nel 1928 si ha l'esplosione un gasometro di Acetilene; nel 1930 l'incendio del gasometro a Idrogeno con conseguente evacuazione degli abitanti di Bussi Officine e di Bussi Paese; nel 1935 lo scoppio di un serbatoio di Cloruro che provoca 2 morti; nel 1938 l'esplosione del reparto A.T.D. provoca altri 2 morti; nel 1954, per il grave incidente da Cloro, con la fuoriuscita di 3-4 tonnellate di sostanze, si contano

numerosi intossicati da esalazioni tra cui la maestra Lola Di Stefano che muore in conseguenza del cloro respirato per mettere in salvo i suoi allievi.

Secondo alcune testimonianze e dal rinvenimento dei resti interrati, a Bussi si sarebbero prodotti, intorno al 1930, anche l'iprite e altri gas tossici come il nervino. Tali sostanze seppur messe al bando dalla Convenzione di Ginevra fin dal 1925, vengono comunque impiegate da Mussolini, nella guerra in Etiopia, tra il 1935 e il 1936.

Nei primi inizi degli anni '50, Bussi diventa protagonista nel panorama della chimica nazionale con idrogeno e azoto, (da Bussi arriva anche l'idrogeno che permette al dirigibile "Norge" e al comandante Nobile di raggiungere il Polo Nord).

Il declino del settore chimico, le tante promesse mai mantenute da parte dei governi, i reati non sempre puniti e la mancata bonifica hanno trasformato "Bussi officine" in un'area dismessa e inquinata di vaste dimensioni, sebbene si trovi al centro di un rilevante patrimonio ambientale e di un potenziale polo turistico-culturale.

La programmazione passata e quella dell'attuale amministrazione regionale parrebbe voler continuare, come avvenuto sino ad oggi, a investire su singole attività industriali, mancando di un progetto complessivo e a lungo termine volto a considerare la sostenibilità e compatibilità ambientale dei luoghi.

A oggi, infatti, non sono state considerate alternative di riconversione come, a titolo esemplificativo, percorsi museali e/o artistici sulla storia dei luoghi (per i quali gli stessi abitanti, un tempo giovani operai, potrebbero svolgere la funzione di guida) oppure grandi hub di itinerari turistici e ciclabili, incubatori di impresa, industrie legate al settore informatico e allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili.

Bussi officine può diventare la sfida più grande dell'Abruzzo.

Il MoVimento 5 Stelle vuole accettare questa sfida attraverso un complesso piano di riconversione urbanistica: una concreta trasformazione per l'intero territorio abruzzese che potrebbe passare da regione "di veleni e inquinamento" a regione "dell'ambiente, dell'arte e dell'intrattenimento". Per far sì che questo si realizzi, Stato centrale, Regione e autorità locali dovranno unirsi ad associazioni ambientaliste, cittadini, sindacati, operatori economici, per realizzare una struttura decisionale utile alla mediazione tra le parti, alla condivisione, all'organizzazione di incontri e conferenze di servizi, nell'ottica della salvaguardia e della promozione del paesaggio e con il fine del rilancio di uno sviluppo sostenibile e durevole.

Gli obiettivi del programma di riconversione che il MoVimento 5 Stelle intende costruire devono necessariamente rispondere ad una forte istanza psicologica da parte della cittadinanza nei confronti di questa pagina nera della storia abruzzese. La sfiducia verso le istituzioni e la lontananza percepita lasceranno posto a una connessione solida e organizzata tra territorio e popolazione, al fine di ristabilire un orgoglio di appartenenza nella popolazione locale. Il progetto partecipato verrà comunicato in maniera dettagliata e precisa, nelle sue evoluzioni, coinvolgendo e comunicando con l'intera comunità.

Il “Contest di Idee” che si promuove oggi è la fase embrionale di quanto scritto in premessa. Con esso il Movimento 5 Stelle intende avviare i giovani progettisti alla cultura progettuale della sostenibilità e all’impegno civico rispetto ad un tema urbanistico complesso, che vede confrontarsi paesaggio, aree a rischio e archeologia industriale.

Gli intenti sono orientati ad un’attenzione verso l’economia sostenibile ed eco-compatibile, le fonti di energia rinnovabili, le attività culturali e artistiche e la valorizzazione del paesaggio e dei prodotti tipici locali.

ART. 1 - OGGETTO DEL PROGRAMMA

Il Contest è focalizzato sulla realizzazione di un programma partecipato di “Riconversione sostenibile del S.I.N. Bussi” situato nei comuni di Bussi sul Tirino e Bolognano (entrambe in provincia di Pescara) e insistenti sulle rispettive aree S.I.N. di Bussi Officine e Piano d’Orta, coinvolte dall’inquinamento dei terreni.

ART. 2 - TEMA DEL PROGRAMMA E CRITERI PROGETTUALI

Il Contest intende spronare gli studenti al progetto di riconversione delle aree industriali dismesse di Bussi Officine tenendo conto dei profili sociali e della sostenibilità ambientale.

L’intento è di stimolare il dibattito e acquisire idee innovative, da inserire nel programma regionale di governo del M5S e/o renderle disponibili a chiunque voglia aderire.

Le soluzioni progettuali dei partecipanti dovranno essere volte al rispetto del patrimonio naturalistico dei luoghi, alla promozione paesaggistica ed a proporre soluzioni urbanistiche, dalle fasi di concept, masterplan ed interventi edilizi puntuali, volte a soddisfare gli obiettivi e i seguenti criteri progettuali, ovvero le “invarianti” di progetto:

- i. tra le destinazioni d’uso di progetto, compatibili con il contesto e la storia del sito, vanno individuate forme di interazione tra industria 4.0, ricettività, itinerari turistici e un hub della mobilità sostenibile, su modello delle *smart factory*. Tutte le possibili fruizioni devono essere attente al benessere dell’individuo operatore, e/o cittadino, in connessione con le macchine e gli strumenti (sistemi cibernetici, software, robot) e in vista della realizzazione di nuove infrastrutture informatiche (gestione delle strade, dei rifiuti e dei beni comuni in generale) e la riduzione degli sprechi di energia;
- ii. i modelli attuativi da individuare devono utilizzare strumenti di partecipazione diretta per le scelte d’intervento, quindi va considerata la collaborazione con i cittadini, le associazioni, gli enti locali, i privati, le aziende, ecc.. Possono tenere conto dell’utilizzo di accordi di programma o altre tipologie di procedimenti utili ad una facilitazione dei processi decisionali;
- iii. gli interventi vanno pensati per la creazione di una nuova polarità identitaria e nella fase post-bonifica delle aree inquinate, quindi inserendo misure di mitigazione, di compensazione ambientale e di recupero del patrimonio archeologico industriale, al fine di evitare l’eccessivo consumo del suolo. Le previsioni di utilizzo degli spazi aperti dovranno far parte integrante del

- progetto, ad esempio, per quanto riguarda le aree attrezzate per lo sport, i parchi pubblici o gli spazi verdi fruibili dai lavoratori;
- iv. la ri-funzionalizzazione sostenibile delle aree, la partecipazione della cittadinanza al processo realizzativo dell'intervento urbanistico, la mitigazione dell'impatto ambientale, la valorizzazione del territorio, della biodiversità e dell'immagine dei luoghi costituiscono gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente Contest.

ART. 3 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E REQUISITI

La partecipazione al contest è aperta a studenti universitari e giovani professionisti, architetti, ingegneri, geologi di cittadinanza italiana che alla data di pubblicazione del presente avviso non abbiano ancora compiuto 45 anni, con profili pertinenti legati ad uno, o più di uno, dei seguenti ambiti: architettura, urbanistica, ingegneria, paesaggio, patrimonio architettonico e affini.

Saranno ben accetti gruppi interdisciplinari orientati alla chimica, alla geologia o ad altre materie vicine al tema di progetto.

In particolare, si potrà partecipare come **persona singola o gruppo di lavoro (composto da massimo sette partecipanti oltre al capogruppo)**. Ogni gruppo dovrà indicare un suo componente quale **capogruppo** delegato a rappresentarlo. Il capogruppo sarà il referente nei confronti del soggetto banditore e colui che dovrà rispettare i requisiti richiesti dal presente bando.

La designazione del capogruppo dovrà effettuarsi mediante dichiarazione sottoscritta da tutti i membri del gruppo (allegato C) da allegare alla domanda di iscrizione al Contest assieme alla copia frontetero del documento d'identità del capogruppo.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo possono avvalersi di collaboratori o consulenti, i quali non siano in possesso dei requisiti sopra menzionati. Tali persone dovranno essere indicate nella dichiarazione del concorrente. Ogni partecipante potrà presentare un solo progetto. Ogni consulente e/o collaboratore potrà partecipare alla consulenza di un solo progetto.

ART.4 - INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Fatto salvo quanto espresso dall'art. 3 non possono partecipare al Contest:

- i. i componenti della Commissione giudicatrice e gli organizzatori del contest;
- ii. i coniugi e i parenti affini fino al terzo grado compreso, dei componenti della Commissione giudicatrice e degli organizzatori del Contest;
- iii. i dipendenti, i consulenti dei membri della Commissione giudicatrice e degli organizzatori del contest, nonché i professionisti ad essi legati con raggruppamenti temporanei di impresa;
- iv. coloro che hanno partecipato all'elaborazione delle tematiche di Contest, alla stesura dei documenti e del bando;
- v. coloro che presentano forme di collegamento e di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, con altri concorrenti al Contest di Idee.

La verifica dei documenti e delle incompatibilità sarà svolta dalla segreteria del Contest.

ART. 5 - ISCRIZIONE AL CONTEST

Con la fase di pubblicazione del bando è possibile inviare la pre-iscrizione del capogruppo o del partecipante singolo (nome, cognome, e-mail e telefono) compilando il **form** presente nella sezione **partecipa** del sito web <http://riscattiamobussi.movimento5stelleabruzzo.it>. A seguito della pre-iscrizione, ogni partecipante (singolo o capogruppo) riceverà una e-mail con il **codice**, che dovrà essere riportato sugli elaborati, e le istruzioni di caricamento degli elaborati richiesti in art. 8. Gli allegati A1 o A2, l'allegato B, l'allegato C e l'allegato D (l'allegato C solamente per i gruppi), pubblicati sul sito, dovranno essere scaricati, sottoscritti, scansionati in file pdf e caricati al momento della consegna del progetto unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità del capogruppo, o del singolo partecipante per progetto.

L'iscrizione deve essere effettuata una sola volta e, in caso di partecipazione in gruppo, dovranno essere utilizzati i dati e la e-mail riferiti al capogruppo, come previsto dall'art. 3.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE

La documentazione necessaria alla partecipazione al Contest è così composta:

- i. Bando del contest e moduli cartacei A1, A2, B, C e D (presenti nel sito web <http://riscattiamobussi.movimento5stelleabruzzo.it> nella sezione "Bando e Modulistica");
- ii. Documentazione urbanistica (sarà inviata agli iscritti via mail);
- iii. Documentazione fotografica (presente sul sito web nella sezione "Materiali");
- iv. Eventuali quesiti e FAQ (presenti sul sito web alla data indicata nell'art.17);
- v. Layout delle tavole da inviare (presenti nel sito web nella sezione "bando e modulistica").

ART. 7 - FAQ

La fase temporale di raccolta dei quesiti da rivolgere alla segreteria del Contest è indicata nell'art.17. Ciascuna richiesta di chiarimento sul bando potrà essere inoltrata entro il 2 dicembre 2017, inviando una e-mail a riscattiamobussi@movimento5stelleabruzzo.it inserendo in oggetto la parola FAQ.

Entro la data indicata nell'art.17 del presente bando, relativa alla fase di formulazione e invio dei quesiti, verranno pubblicate sul sito <http://riscattiamobussi.movimento5stelleabruzzo.it> le FAQ ossia gli schemi di risposta alle relative domande pervenute.

Non è previsto il rilascio di informazioni via telefono o tramite altre forme di comunicazione.

ART. 8 - ELABORATI RICHIESTI

Nessun elaborato potrà contenere indicazioni, riferimenti o segni particolari di qualsiasi natura che possano far risalire al concorrente. Ad ogni gruppo, o singolo concorrente, verrà assegnato tramite e-mail un codice da inserire in tutti gli elaborati grafici in alto a sinistra nella seguente successione esemplificativa:

#RiscattiamoBussi - Tavola 1 - codice _____

dovrà essere utilizzato il font Oswald per il titolo, come impostato a livello dimensionale nei layout presenti nel sito web, la dimensione dei caratteri dovrà essere di 38 pt, il codice va inserito nel titolo di elaborati e nell'immagine "manifesto". Il codice verrà inviato via mail.

Gli elaborati richiesti sono:

- una tavola in formato **A1**, chiamata Tavola 1, orientamento orizzontale, file pdf a 300 dpi, nella quale sarà inserito il masterplan comprendente le aree interessate dal S.I.N. Bussi Officine e Piano d'Orta e i territori che le dividono in scala 1:5000, insieme ad uno schema territoriale, comprendente le due aree di intervento e quelle intermedie, in scala libera;
- due tavole in formato **A1**, chiamate rispettivamente Tavola 2 e Tavola 3, orientamento orizzontale, file pdf a 300 dpi, in scala libera contenenti schizzi, render e assonometrie o qualunque altra forma di rappresentazione ritenuta idonea dal concorrente per illustrare le scelte di progetto;
- una immagine "manifesto" orientata orizzontalmente in formato *landscape*, che comunichi il progetto in sintesi tramite schemi, render, parole chiave o qualsiasi altra forma di comunicazione grafica, il file dovrà essere in formato utile per il web (PNG-24) profilo sRGB, risoluzione 72 dpi, dimensioni **940x788px**;

ART. 9 - CONSEGNA ELABORATI

Gli elaborati dovranno essere inviati, come indicato dalle istruzioni contenute nella e-mail di ricevuta iscrizione, entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno **martedì 30 gennaio 2018**.

I progetti che dovessero pervenire successivamente alla scadenza del termine sopraindicato non saranno presi in esame, salvo diverse indicazioni comunicate durante la fase di presentazione elaborati.

ART. 10 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione Giudicatrice avverrà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione dei progetti. I nominativi dei cinque Commissari verranno pubblicati sull'apposito sito web.

ART. 11 - VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

La valutazione degli elaborati sarà affidata alla Commissione Giudicatrice. La Commissione valuterà gli elaborati in base ai criteri progettuali e agli obiettivi raggiunti, indicati nell'art. 2, oltre che sulla capacità del progetto di rispondere alle necessità occupazionali, alla fattibilità e alla interdisciplinarietà.

Gli elaborati saranno valutati attraverso i seguenti criteri

- L'innovazione nelle destinazioni d'uso (max 15 pt);
- Fattibilità e risposta alle istanze occupazionali (max 25 pt);
- Una previsione degli strumenti di partecipazione (max 20 pt);
- La compensazione ambientale, recupero del patrimonio storico, minor consumo del suolo (max 25 pt);

- L'interdisciplinarietà (max 15 pt).

Il punteggio totale è di 100 punti.

Alla conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice e, comunque, prima di rendere noti i vincitori del Contest, tutti gli elaborati saranno pubblicati in un'apposita sezione del sito <http://riscattiamobussi.movimento5stelleabruzzo.it>.

In caso di esclusione di un concorrente in conseguenza alla verifica di incompatibilità e di mancato rispetto del presente bando è automatico il subentro del primo concorrente che lo segue in graduatoria. Il giudizio e i lavori di commissione e segreteria sono insindacabili e inappellabili.

ART. 12 - ESITO DEL CONTEST E PREMIO

Il Contest si concluderà con una graduatoria di merito composta dai primi cinque progetti meritevoli, e con l'attribuzione del 1° premio di € 3.500,00, del 2° premio di € 1.000,00 e del 3° premio di € 500,00.

I premi saranno liquidati entro 90 gg. dalla proclamazione del vincitore al referente di cui all'art.3 (persona singola o capogruppo). In caso di vittoria di un gruppo, i premi non potranno essere liquidati pro quota. Il Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle in Regione Abruzzo non risponde né risponderà degli accordi economici pattuiti fra i componenti del gruppo. Il presente concorso non costituisce in alcun modo manifestazione a premio ai sensi del DPR n. 430/2001.

ART. 13 - PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

L'organizzazione si riserva la facoltà di rendere pubbliche le proposte dei concorrenti tramite comunicati stampa, catalogo cartaceo, social network e sito web, mostra dei progetti concorrenti e qualsiasi altra forma di pubblicazione, compreso il futuro programma amministrativo del Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle in Regione Abruzzo. Con la partecipazione i concorrenti autorizzano l'esposizione, la pubblicazione e la divulgazione degli elaborati consegnati.

Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per l'eventuale esposizione e pubblicazione dei loro progetti.

ART. 14 - DIRITTI DI PROPRIETÀ E DIRITTI D'AUTORE

Tutti gli elaborati presentati sono acquisiti in proprietà dal Gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle in Regione Abruzzo. I concorrenti mantengono comunque la possibilità di pubblicare e divulgare i rispettivi progetti senza alcuna limitazione.

ART. 15 - OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione al presente Contest implica da parte di ogni concorrente e/o da ogni gruppo di concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Nessuna controversia legale potrà essere mossa contro il Gruppo consiliare M5S di Regione Abruzzo. E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di rendere pubblici i progetti, o loro

parti, prima che sia resa nota ufficialmente la graduatoria di merito da parte del gruppo e della segreteria di concorso. In caso contrario, il progetto sarà escluso dalla competizione.

ART. 16 - TUTELA DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali forniti dai concorrenti saranno trattati dal Gruppo consiliare M5S di Regione Abruzzo, conformemente alle disposizioni del D.lgs. 196/2003 e esclusivamente per le finalità previste nel presente bando.

ART. 17 - CALENDARIO

Le scadenze previste sono così indicate:

- Pubblicazione bando e avvio pre-iscrizione	18 novembre 2017
- Formulazione quesiti	entro il 2 dicembre 2017
- Risposte ai quesiti, FAQ	entro il 17 dicembre 2017
- Apertura Iscrizioni e avvio caricamento elaborati	18 dicembre 2017
- Termine invio elaborati	30 gennaio 2018 - ore 12.00
- Convocazione commissione	5 Febbraio 2018
- Termine lavori commissione	15 febbraio 2018
- Pubblicazione risultati	19 febbraio 2018
- Premiazione	24 febbraio 2018